

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEL RISTORNO AI SOCI LAVORATORI
DELLA
PROMETEO SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Art.1 - NATURA DEL RISTORNO

Il ristorno cooperativo ha la funzione di prevedere una forma di retribuzione aggiuntiva per il Socio Lavoratore, in considerazione dell'attività lavorativa e della partecipazione allo scambio mutualistico con la cooperativa.

Il socio lavoratore, in particolare, con il proprio apporto, concorre a creare le condizioni di efficienza organizzativa e del lavoro, nonché le economie interne che contribuiscono a determinare l'utile di esercizio.

Il ristorno cooperativo, pertanto, costituisce uno degli elementi maggiormente qualificanti delle migliori condizioni economiche, sociali e professionali nella continuità dell'occupazione dei lavoratori soci, secondo quanto affermato negli scopi sociali della cooperativa e come storicamente inteso nella cooperazione di lavoro in generale.

L'ammissione a socio della Prometeo Società Cooperativa Sociale onlus rappresenta, nello specifico, un punto di arrivo per quei lavoratori meritevoli che abbiano dato prova di capacità, di rendimento ed autodisciplina sul lavoro, nonché di lealtà comportamentale.

Il ristorno, come diritto al beneficio economico derivante dallo scambio mutualistico di lavoro, per volontà dei soci, deve ispirarsi alla pia equa distribuzione tra tutti i lavoratori, con valorizzazione specifica della quantità e qualità dell'apporto lavorativo imputabile a ciascuno di essi.

Art. 2 - CRITERI DI CALCOLO DEL RISTORNO

Il primo comma dell'art. 2545-sexies del codice civile, stabilisce che i ristorni sono quantificati secondo criteri di ripartizione indicati nell'atto costitutivo proporzionalmente alla quantità e qualità degli scambi mutualistici.

Il presente regolamento, pertanto, in applicazione di quanto previsto all' art. 22 dello Statuto Sociale, disciplina criteri e modalità di corresponsione dell'eventuale ristorno spettante ai Soci lavoratori di cui all' art. 3, comma 2, lett. b) della Legge 3 aprile 2001, n. 142, costituente normativa speciale in materia. Lo statuto della Prometeo Società Cooperativa Sociale onlus, in particolare, al fine di rendere maggiormente articolata e flessibile la previsione del ristorno, anche in considerazione delle esigenze mutevoli nel tempo, delle differenti situazioni economiche, finanziarie e di mercato che potranno verificarsi in futuro, riporta i criteri generali per l'assegnazione di tale erogazione economica, rinviando all'apposito regolamento interno la disciplina dettagliata dei medesimi.

Art. 3 – MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEL RISTORNO

Le modalità di erogazione del ristorno ai soci potranno essere decise, in sede di approvazione del bilancio, nelle seguenti forme:

- 1) integrazione alla retribuzione spettante;
- 2) aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato, anche in deroga ai limiti stabiliti dall'art. 2525 del codice civile;
- 4) mediante l'emissione di strumenti finanziari;
- 5) ogni eventuale altra forma consentita dalla legge.

L'assegnazione del ristorno ai soci potrà avvenire mediante distribuzione ai soci medesimi di una quota dell'utile netto di esercizio ovvero mediante iscrizione del ristorno nel conto economico dell'esercizio. La suddetta delibera assembleare, in tale ultimo caso, deve operare ratifica dello stanziamento in bilancio dei trattamenti di cui al precedente periodo effettuato dagli amministratori.

Il criterio generale per la quantificazione del ristorno fa riferimento ai parametri quantitativi e qualitativi dello scambio mutualistico, l'integrazione alla retribuzione spettante, così come

previsto al punto 1) del presente articolo, e così determinata:

a) L'importo massimo attribuibile è definito da due parametri. Il Consiglio di Amministrazione

annualmente con apposita delibera identifica, vista l'importo destinato a ristoro, l'incidenza in percentuale di ognuno dei seguenti due parametri:

1) le ore lavorate nell'anno fino al raggiungimento massimo delle ore lavorabili con rapporto di lavoro a tempo pieno

2) il reddito lordo annuale

b) sono esclusi, ai fini della quantificazione del ristoro:

1) le ore non lavorate dal socio

2) le ore lavorate eccedenti il massimo delle ore lavorabili con rapporto di lavoro a tempo pieno

3) i rimborsi chilometrici

4) i rimborsi spese a piè lista

5) gli assegni familiari

c) al socio che, nello svolgimento dell'ulteriore rapporto di lavoro nell'anno in oggetto, sono stati contestati addebiti disciplinari che hanno portato all'applicazione di provvedimenti disciplinari pari a due o più rimproveri scritti, o a una sanzione più grave (multa o sospensione) l'importo del ristoro quantificato ai sensi del precedente comma a) è ridotto del 20%.

L'anagrafica individuale delle ore lavorate da ogni socio ed il suo reddito lordo (così come sopra definito) sono archiviati presso gli uffici amministrativi della cooperativa.

Art. 4 - RISTORNI NON ASSEGNATI

Le somme destinate dall'Assemblea ai sensi del presente Regolamento e per qualsiasi ragione non erogate saranno devolute alla Riserva Straordinaria.

Art. 5 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO E DECORRENZA

Il presente regolamento è stato deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 15/05/2020 esso si applica a partire dalla destinazione degli utili riferiti all'esercizio 2019.